

Intervista: Musicista e compositore di recente ha presentato un Magnificat per Madre Teresa

Il parmigiano Giovanni Veneri: «Inauguro il Meeting di Rimini»

Il direttore d'orchestra sarà sul podio domenica davanti a più di 4mila giovani

Giulio Alessandro Bocchi

Domenica 19 spetterà al direttore parmigiano Giovanni Veneri l'onore di inaugurare il **Meeting di Rimini** un concerto all'Arena Posteitaliane con più di quattromila giovani spettatori!

Una bella soddisfazione... «Ma la più grande soddisfazione - risponde - è di essere scelto per la prima esecuzione italiana di "Voices of light"». Ed umilmente fa passare in secondo piano il suo ruolo di direttore per esaltare la composizione dell'ame-

ricano Richard Einhorn. «Uno spettacolo magnifico che ha già fatto il giro del mondo ottenendo successo ovunque dall'America all'Australia!».

Verrebbe da dire «Per forza!»: si accompagna alla proiezione

de «La Passione di Giovanna d'Arco», considerato uno dei 10 migliori film della storia del cinema. Eppure il regista Carl Theodor Dreyer non ha mai approvato nessuna delle colonne sonore proposte per questo film muto del 1928. Il lavoro di Einhorn, invece, è stato scelto per essere inserito nel dvd dell'edizione originale del film. Ultimamente (si pensi alla "Co-

razzata Potemkin" o "Nosferatu" a Parma) si assiste frequentemente all'accompagnamento dal vivo di film muti... «Qui le cose, però, si complicano perché con un occhio sempre rivolto alle didascalie del film dovrò dirigere per 90 minuti più di 100 persone!».

E anche se le difficoltà ritmiche non sono eccessive («Non è Stravinskij» dice Veneri, Einhorn la definisce «Musica contemplativa») il direttore

avrà bisogno di tutta la sua esperienza ed abilità per far andare tanti esecutori in sincronia tra loro, ma soprattutto con il film che certamente non sta ad

aspettare! Guiderà l'Orchestra Accademia delle Opere (formata da 40 archi, 2 flauti e 2 oboi) e gli 80 coristi del Coro Millennium preparato da Guya Valmaggi. Ci saranno anche 4 cantanti solisti: Daniela Uccello, Gabriella Sborgi, Giovanni Cantarini e Massimo Pagano.

Ma non avrebbe avuto piacere ad inaugurare il Meeting con una propria composizione? Magari il Magnificat che ha da poco presentato al Teatro Farnese? «Naturalmente...» risponde. Ma per Veneri occasioni di brillare anche come compositore non sono mancate: il suo «Requiem» è stato scelto per commemorare in Polonia Giovanni Paolo II. ♦

«Sarà la prima esecuzione italiana dello splendido Voices of light»



Nel suo studio Veneri dirigerà a Rimini «Voices of light» di Einhorn come colonna sonora dal vivo de «La Passione di Giovanna d'Arco».

Il ritratto**Inizia
la carriera
all'età
di 13 anni**

•• Nato a Parma nel 1938, Giovanni Veneri a 13 anni vince la borsa di studio «Evan Gorga» e si trasferisce a Roma dove studia violino e pianoforte al Conservatorio e canta nel coro di voci bianche della Rai. Si diploma in Musica Corale e Direzione di Coro nel '62 a Parma. Dopo l'esordio come direttore di coro è stato compositore e direttore d'orchestra sia in Italia che all'estero. Tra le sue composizioni il Requiem per Giovanni Paolo II e il Magnificat per Madre Teresa di Calcutta. Il Magnificat è stato presentato in un'intensa serata lo scorso 29 giugno al Teatro Farnese di Parma (foto). Veneri ha insegnato Solfeggio ed Esercitazioni Orchestrali al Conservatorio Boito. È Accademico d'Italia insieme a Muti, Abbado, Meta e Giulini. A Rimini Veneri dirigerà «Voices of light» di Richard Einhorn, musicista americano che si è laureato in musica con lode alla Columbia University. Richard Einhorn attualmente sta lavorando a un'opera multimediale su Darwin.

